



DIOCESI DI ROMA  
UFFICIO LITURGICO

## Padre nostro

### Uno dei presenti:

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio  
operi mirabilmente la nostra redenzione,  
concedi al popolo cristiano  
di affrettarsi con fede viva e generoso impegno  
verso la Pasqua ormai vicina.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio  
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

### Tutti: Amen

### Uno dei presenti:

Benediciamo il Signore

### Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

**Ave, o Maria**, piena di grazia,  
il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.  
Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.



# PREGARE in famiglia

- IV DOMENICA DI QUARESIMA -



Non temere, perché io sono con te;  
non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.

(Isaia 41,10)

**Uno dei presenti:**

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito santo

**Tutti: Amen****Uno dei presenti:**

Vieni Santo Spirito  
e accendi in noi il desiderio  
di accogliere la Parola di salvezza

**Tutti: Vieni e parla al nostro cuore.**

*Mentre il lettore legge il vangelo, proviamo a chiudere gli occhi  
e immaginiamo di essere dentro la scena che ci viene raccontata.*

**Lettore:**

*Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal

momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

(Giovanni 9, 1.6-9.13-17.34-38)

*Breve momento di silenzio.*

*Poi, a turno, condividiamo una immagine o una parola  
del Vangelo appena ascoltato  
che ha risuonato nel nostro cuore.*

**Tutti:**

**Signore,  
vesti i nostri occhi della tua luce.**

**Uno dei presenti:**

Rivesti il passato della tua misericordia  
e il presente della tua pace.  
Dona eternità a ciò che di più bello  
portiamo nel cuore.  
Insegnaci sguardi profondi  
oltre il velo delle sconfitte.  
Donaci un cuore chiaro  
che veda il cielo aperto.  
Accendi di luce tutti i nostri orizzonti,  
accendi di generosità le nostre mani,  
donaci di vivere accesi.

(Dalla preghiera "Un cuore chiaro" di p. Ermes Ronchi)

**Tutti:**

**Signore,  
vesti i nostri occhi della tua luce.**